Anno XLI. N. 8 Pordenone, 25 Febbraio 1911 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d' Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all' **Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

Agli Abbonati.

Invitiamo i signori Abbonati che non hanno ancora pagato l' importo dell' abbonamento 1911, a farlo pervenire al più presto alla Società Arti Grafiche di Pordenone.

Per le ferrovie militari del Veneto.

In una sala del Senato sono convenuti il 17 corr. i senatori: Di Brazzà, Minesso, Pedotti e i deputati Chiaradia, Hirschell, Morpurgo, Odorico e Rota per concordare una azione parlamentare in merito alla grave questione dell' assetto delle ferrovie militari del Veneto.

Avevano aderito, scusando l'assenza, il senatore Di Prampero e i deputati Ancona, Valle Gregorio, Girardini e Luzzatto Riccardo.

I convenuti hanno votato il seguente ordine del giorno:

« Ritenuto che non sarebbe assolutamente giustificabile un ulteriore ritardo nel dar corso alle proposte della Commissione d'inchiesta sull' esercito nei riguardi della costruzione delle linee ferroviarie necessarie alla difesa del confine Orientale; deliberano di chiedere che il Governo provveda sollecitamente all'inizio della costruzione della linea ferroviaria Ostiglia-Treviso provocando senza ulteriore esitanze la definitiva indicazione del tracciato da parte della competente autorità militare e che tale indicazione venga dall' autorità stessa presentata nel più breve tempo; deliberano inoltre di iniziare senz' altro una viva azione parlamentare sia nel Senato che alla Camera dei Deputati in questo senso e fanno voti nello stesso tempo perchè il Governo provveda altrettanto sollecitamente agli studi e alla esecuzione della linea Pedemontana del Friuli non meno importante e necessaria. »

Il giorno dopo il senatore Di Brazzà ha presentato la seguente domanda d' interpellanza alla Presidenza del Senato:

« Chiedo interpellare l' on. Presidente del Consiglio circa il ritardo messo alla presentazione della legge per la costruzione della ferrovia Ostiglia-Treviso, nonchè della pedemontana Sacile-Pinzano dichiarate dalla Commissione d' inchiesta per l' esercito urgenti per la difesa nazionale. »

Riduzioni ferroviarie pel 1911

Dal 1° marzo avranno vigore le riduzioni ferroviarie per tutto il Regno concesse con legge speciale a tutto ottobre 1911 in occasione delle feste del cinquantesimo anniversario della proclamazione di Roma capitale del Regno.

Di tali riduzioni potrà usufruire qualunque viaggiatore che si munisca dell' apposita tessera-libretto richiedendola dal 1° marzo in poi a qualunque stazione ferroviaria, alle agenzie di viaggio od ai Tourist Offices dell' Associazione Movimento Forestieri.

Il programma delle riduzioni ferroviarie e delle facilitazioni di soggiorno per Firenze, Roma e Torino, ove hanno luogo le esposizioni internazionali, viene distribuito *gratuitamente e franco di posta* dall'Associazione Movimento Forestieri (Sede centrale, Roma) che lo invia a chiunque ne faccia richiesta.

DAL CIRCONDARIO

Azzano X.

Prudenza con le armi.

Giovanni Venerus di 35 anni, fittavolo del signor Evaristo Flora di qui, domenica alle due pom. si accingeva a far la pulizia di un fucile a bacchetta carico da parecchio tempo. Uscito nel cortile, sparò un colpo per scaricare l'arma; fatalità volle che la canna scoppiasse. Condotto immediatamente all' Ospitale Civile di Pordenone, fu medicato dal D.r Soldi, che gli riscontrò una vasta ferita alla mano sinistra, nella regione palmare, guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Circolo Agricolo di Pordenone

AVVISO.

Sono avvertiti i signori Soci del Circolo Agricolo Cooperativo che col 20 Febbraio 1911 le seguenti merci sono passate in III[a] prenotazione, e cioè:

Nitrato - Solfi Potassa e Sementi.

Si raccomanda vivamente ai prenotati, specialmente del Nitrato, di sollecitare il ritiro della merce, per non essere costretti a pagare tassa di magazzinaggio.

BANCA DI PORDENONE
IN PORDENONE

Si avvertono i Signori Azionisti che a partire dal 20 Febbraio corr. è pagabile, presso la Cassa e verso presentazione dei titoli, il dividendo 1910, in ragione di L. 30 per azione.

Pordenone, 20 Febbraio 1911.

IL PRSIDENTE
Federico Marsilio

Società Anonima Birra Pordenone

Si avvertono i Signori Azionisti che il dividendo sull' esercizio 1910, in ragione del 4 per cento, è pagabile presso il *Banco A. Ellero e C.* a cominciare dal 1° Marzo, verso presentazione della cedola N. 2.

IL PRESIDENTE
R. Etro

CRONACA

Consiglio Comunale.

Lunedi sera ebbe luogo la seduta del Consiglio comunale, presenti 18 consiglieri.

Aperta la seduta il Sindaco ff. avv. Antonio Querini commemora con nobili parole l' illustre nostro concittadino Ab. Prof. Lorenzo Schiavi, e l' assessore supplente Stefano Stefani, decessi pochi giorni or sono. Comunica poi che fu mandato un riuscitissimo calco dello stemma di Pordenone, — eseguito dal Prof. Cav. Gigi de Paoli, — al Comitato regionale veneto per le feste commemorative, onde decorare con esso il padiglione a Roma della regione Veneta.

Indi si viene a trattare il primo oggetto all'ordine del giorno e, cioè, la domanda della Società del teatro sociale per la cessione dell'area comunale del nuovo piazzaletto vicino alla pesa pubblica per la costruzione di un nuovo teatro.

Il *Sindaco* dice che la Giunta è favorevole all' accoglimento della domanda, e in forma chiara ne espone le molteplici ragioni. Soggiunge però che la Giunta stessa, per tale concessione, intende imporre le seguenti condizioni: che il terreno offerto in permuta dalla Società del teatro sia elevato all'altezza della via principale nel termine di sei mesi; che il teatro sia costruito entro un anno dalla consegna del terreno permutato, sotto comminatoria di una penalità di L. 300 per ogni mese di ritardo.

L' ing. *L. Querini*, il co. cav. *U. Cattaneo*, il cav. dott. *Cossetti* si dichiarano favorevoli alla concessione. Il dott. cav. *Etro*, quantunque facente parte della Presidenza del teatro afferma che, in tutta coscienza, voterà del pari favorevolmente, poichè trattasi d' una questione che mira all' utile morale e al decoro della città.

L' ing. *Querini* chiede però sia prolungato a un anno e mezzo il termine per la costruzione del teatro. E il dott. *Cossetti* propone a sua volta che alle altre pattuizioni si aggiunga anche questa: che la Società del teatro si obblighi per un anno alla manutenzione del terreno a permutarsi, dopo che sarà sistemato. — La Giunta accetta i due emendamenti.

I consiglieri *De Mattia*, *Pellini* e *Fantuzzi* si dichiarano contrari alla concessione sia perchè il terreno comunale è più indicato di ogni altro per il mercato delle erbe, sia perchè il Consiglio, nella condizione in cui si trova, senza cioè la minoranza, non può assumere la responsabilità di una delibera su una questione che ha sollevata tanta disparità di opinioni nella cittadinanza. Il De Mattia vorrebbe anzi s' indicesse un *referendum*.

Il *Sindaco* risponde a tutti in modo esauriente e mette ai voti la proposta concessione, alle condizioni sovraccennate, cogli emendamenti Querini e Cossetti.

Viene approvata da tutti eccetto che dal De Mattia, Pellini e Fantuzzi.

Da qui a un paio d'anni avremo dunque il nuovo teatro; e lo stesso, col palazzo Asquini, col palazzo del Tribunale, coll' albergo Centrale e col grande fabbricato che costruirà tra breve sul nuovo piazzale il dott. Cossetti, contribuirà anche a rendere esteticamente

bella quella località, dando a Pordenone l'aspetto d'una vera e propria cittadina. È a notarsi poi che nel preventivo del Comune per l'anno 1911 è allogata una somma per elevare e ingrandire il piazzaletto della Pescheria, e farlo servire anche per il mercato delle erbe, rimanendo così per altri usi da destinarsi il terreno offerto in permuta dalla Società del teatro.

Tornando a bomba, il Consiglio approva poi il nuovo progetto della strada detta dell'Eremita; approva un mutuo provvisorio di L. 25 mila con l'esattore per i bisogni della Cassa comunale; nomina l'egr. avv. Vittorio Marini a Presidente della Congregazione di Carità in sostituzione del rinunciatario ing. cav. uff. Damiano Roviglio; nomina i signori Giovanni Toffoli, Antonio Fedrigo, Giuseppe Gaspardo, Tiziano Poletti, co. Alfonso Ragogna, Pietro Klefisch, rag. Luigi De Carli e geom. Ermenegildo Zannerio a rappresentanti del Comune per la elezione della Commissione Mandamentale di prima istanza per le imposte dirette; accoglie una domanda dei f.lli Momi per l'autorizzazione a costruire una passerella lungo il muro del fabbricato di loro proprietà e quello delle scuole femminili in via del Moto; delibera un contributo di L. 250 per la sezione dell'Ufficio Mandamentale del Lavoro a Pordenone e nomina i signori Luigi Mauro per la classe padronale e Bernardo Vicenzini per quella operaia, a membri dell'Ufficio stesso; ratifica le delibere della Giunta relative alla municipalizzazione delle tasse sulle gazose ed alla nomina dei commessi daziari; approva il consuntivo 1909 e il preventivo 1911 dell'Asilo Infantile. In seduta segreta, infine, accoglie la domanda di collocamento a riposo del medico comunale dott. Pietro Spangaro, accordandogli una gratificazione annua di L. 1200.

Il dott. Spangaro, che esercitava la professione da circa mezzo secolo, ha servito il nostro Comune per 22 anni con zelo encomiabile. La gratificazione è meritata; ed auguriamo che l'egr. dott. Spangaro possa godere a lungo la sua quiescenza, pensando lieto e legittimamente orgoglioso che a lenire i dolori della umanità sofferente, il figlio suo, prof. Saverio, dedica la sua attività e il tesoro della sua scienza.

—

Il Consiglio comunale si è radunato nuovamente martedì sera per discutere ed approvare il bilancio preventivo per il 1911.

Aperta la seduta, il Sindaco ff. risponde ad una interrogazione del Cons. *De Mattia,* informando che il nuovo terreno scelto per la costruzione della caserma di cavalleria si è dimostrato insufficiente, esigendo l'autorità militare una maggior superficie di circa 20 mila mq. In seguito a ciò, soggiunge il *Sindaco ff.*, d'accordo con i colleghi di Giunta, ho pensato alla convenienza di destinare alla costruenda caserma una diversa località (sul viale Grigoletti, poco più in su del ponte Secco, *N. d. C.),* che per maggiore vicinanza al paese possa realmente apportare quei benefici che esso paese si è ripromessi e che verrebbero in gran parte a mancare, a causa della grande distanza del terreno ora prescelto. Non si nasconde però le difficoltà della attuazione di tali idee di fronte alle pretese esorbitanti di taluni proprietari verso dei quali potrebbe rendersi necessaria la espropriazione per pubblica utilità.

Il Cons. *De Mattia* appoggia l'iniziativa della Giunta e spera in un esito favorevole.

Etro ritiene che l'accordare una terza località non farebbe altro che rimettere le pratiche allo stato del loro inizio e quindi determinare un fortissimo ritardo nell'attuazione dei lavori. Egli è reso esperto dalla pratica. Voterà però le proposte della Giunta, basta che la caserma sorga e sorga in breve.

Il *Sindaco* si sente in dovere di chiarire alcune cose dette dal Cons. Etro. — La preoccupazione non deve riguardare in via principale il termine, ma deve essere quella di avere una caserma che risponda perfettamente allo scopo e che dia i vantaggi che la città si ripromette. La Giunta intensificherà la sua attività, ma ha bisogno dell'appoggio del Consiglio.

Davanti ad una questione tanto grave, come quella in discussione, ed a una nuova spesa, chiede al Consigiio stesso una parola d'incoraggiamento.

Il Cons. *Etro* dice che per conto suo appoggerà l'operato della Giunta incondizionatamente, e crede per fermo che altrettanto farà il Consiglio. Della Giunta egli apprezza gl'intenti e la sagace operosità finora spiegata.

Il *Sindaco* dichiara che la Giunta si ritiene ora soddisfatta e che promette di proseguire nello svolgimento del suo programma, con solerzia, compatibilmente alle esigenze.

Dopo ciò il Consiglio, con qualche piccola modificazione, approva il bilancio preventivo come proposto dalla Giunta.

Il bilancio si chiude con L. 720,059.93, comprese, in entrata, L. 353 mila di mutui passivi, L. 55 mila di partite di giro e L. 9200 di avanzo di amministrazione. Le entrate effettive sono preventivate in L. 302 mila 328.29, tra le quali figurano L. 116 mila di dazio consumo. In uscita sono allogate lire 373 mila per opere pubbliche; L. 74500 per spese generali; L. 74600 per l'istruzione pubblica; L. 53200 per la polizia locale ed igiene; L. 46300 per la pubblica beneficenza; L. 31 mila per oneri patrimoniali, per tacere d'altri stanziamenti.

Per le opere pubbliche furono allogate L. 120 mila per fabbricati scolastici; L. 7000 per la strada da piazza Castello al Viale Umberto I; L. 15 mila per trasformazione della pescheria ed assestamento dell'erberia; L. 8000 per l'istituzione del tiro a segno: L. 11700 per la costruzione della strada detta Vial di Aviano; L. 25 mila per riordino della Via Cavallotti; L. 10 mila, quota di concorso nella spesa per i lavori d'ampliamento e riordino del ponte di Corva; L. 33300 per la costruzione della strada comunale detta di Corva; L. 10000 quota di concorso per la strada detta della Valcellina; L. 11 mila per la costruzione del primo tronco della strada detta dell'Eremita e L. 100 mila per la costruzione del fabbricato Poste e Telegrafi:

Si dirà che c'è troppa carne al fuoco; ma trattasi di opere reclamate dal bisogno e, per talune, anche dalla più assoluta necessità.

Pendono trattative fra il Comune e il Governo perchè questi si obblighi a un congruo affitto annuale per l'ufficio postelegrafico.

Raccomandiamo ai preposti al Comune di insistere senza tregua per sollecitare la definizione della pendenza. I locali in cui trovasi presentemente l'ufficio postelegrafico, oltrechè insufficenti al bisogno, sono una vergognosa indecenza.

Appena il Governo sentirà il dovere di secondare il nostro Comune nel proposito di dare ai nostri uffici postelegrafici una sede più comoda e decorosa, si procederà alla costruzione del fabbricato, per il quale si è ormai impegnato il terreno in posizione centralissima.

UN RAMAZZOTTI
(Vedi avviso in IVª pagina)

Per le Sottoprefetture nel Veneto.

L'altr'ieri, in una sala del Municipio di Padova, si sono radunati i Sindaci dei Comuni di Adria, Feltre, Asiago, Cividale, *Pordenone,* Tolmezzo, Chioggia e Pieve di Cadore, allo scopo di intensificare l'agitazione per ottenere dal Governo la trasformazione in Sottoprefetture degli attuali Commissariati distrettuali del Veneto.

Di pieno accordo fu inviato il seguente telegramma all'on. Luzzatti:

« *Sua Eccellenza Luzzatti — Roma*

« Sindaci Adria, Feltre, Asiago, Cividale, Pordenone, Tolmezzo, Chioggia e Pieve di Cadore radunati oggi in Padova recanti voti e sollecitazioni rispettivi Consigli comunali e riportandosi al memoriale già presentato rinnovano domanda che Governo valendosi sue facoltà provveda mutamento in Sottoprefetture degli attuali Commissariati del Veneto. Dal vivo e illuminato interessamento dell'E. V. già promesso, attendono fiduciosi sollecito e favorevole provvedimento. — *Avv. Salvagnini,* Sindaco di Adria. »

Venne pure spedito ai deputati il seguente telegramma:

« Sindaci Comuni sedi Commissariati distrettuali radunati in Padova La interessano vivamente a volersi prestare presso Governo per trasformazione Commissariati in Sottoprefetture, presentando analoga interrogazione alla Camera. — *Avv. Salvagnini,* Sindaco di Adria. »

« Questa questione delle Sottoprefetture, scrive giustamente l'*Adriatico,* sarebbe ormai tempo fosse risolta secondo i desideri delle popolazioni e perchè non continui una disparità di organizzazione negli uffici dello Stato a danno della nostra regione. »

L'on. Luzzatti ha già da tempo promesso di occuparsi della faccenda, e speriamo che alle promesse corrispondano i fatti.

Una nuova Società industriale.

Scrive la *Patria del Friuli*:

« A ministero del Notaio Voltolini è sotto gli auspici del Banco A. Ellero e C., si è nei giorni scorsi costituita in *Pordenone* una nuova Società Industriale: *Fabbrica Friulana di misure lineari*, in accomandita semplice con un capitale di L. 145000 diviso in 1450 carature da lire 100 cadauna.

« La nuova Società — con sede in Udine — si propone di dare serio e rigoglioso sviluppo alla produzione di misure lineari snodate e in asta e di oggetti affini, continuando l'industria già svolta dalla cessata Ditta Marco Bardusco e cercando, per quanto possibile, di vincere la concorrenza estera.

« A socio accomandatario della nuova Azienda è stato chiamato il Signor Armellini Germano.

« Sono soci accomandanti i signori Centazzo cav. Giovanni, Etro cav. dott. Riccardo, Morassutti dott. cav. Pio, Piovesana nob. Umberto, Poletti cav. G. Batta, Ruini dott. prof. Giuseppe, Valan dott. prof. Angelo, tutti di Pordenone ed i signori: ditta Muzzati Magistris, Giacomelli cav. Giuseppe, Perotti cav. Galeazzo, Zapparoli prof. cav. Luigi, Vuga Giuseppe di Udine.

« A costituire il primo comitato di vigilanza furono scelti i signori Etro dott. cav. Riccardo, Ruini dott. prof. Giuseppe, Vuga Giuseppe.

« Auguriamo la miglior sorte alla risanguata ottima industria ove ci compiaciamo di veder fusi i capitali di alcuni distinti nostri concittadini e di egregi amici della operosa Pordenone. » ·

Agli auguri della *Patria* uniamo i nostri.

Dott. PARISI
DENTISTA
Pordenone
Piazza Cavour 8
Tutti i giorni.

Dott. PARISI
DENTISTA
Tutti i giorni.
Pordenone
Piazza Cavour 8

Banca di Pordenone.

Domenica u. s. ebbe luogo l'assemblea degli azionisti della Banca di Pordenone.

Dalla relazione del Consiglio d'amministrazione, letta dal Cav. G. B. Zacchi, risulta che l'importante Istituto ebbe un giro complessivo d'affari di ben L. 108,844,080.90.

Le *Rendite* complessive del 1910 importano L. 260,813.47 mentre le *Spese*, tasse ed interessi passivi figurano in bilancio per una complessiva somma di L. 215,388.54. Un utile dunque di L. 45,424.93, dalla qual somma prelevate L. 10,000 per la riserva straordinaria, altre 10,000 per il fondo ammortamento stabili di proprietà della Banca, L. 1150 per la beneficenza e L. 1780,35 per completa eliminazione effetti in sofferenza, rimane un utile depurato di 22,644.58 lire, cioè L. 30 per azione, corrispondente al 12%.

Le L. 1150 destinate alla beneficenza, sono state così ripartite:

L. 300 Pro-erigendo Ospedale — L. 150 all'Asilo infantile — L. 100 alla Casa di Ricovero — L. 100 alla Cucina Economica Popolare — L. 100 alla Pro-infanzia — L. 100 al patronato scolastico — L. 100 alla Scuola di Disegno della Società Operaia — L. 50 alla Congregazione di Carità di S. Vito al Tagliamento dove ha sede un ufficio della Banca di Pordenone.

Funerali.

Sabato, alle 13, ebbero luogo i funerali del povero Guido Sartorelli.

La salma posava sul carro di seconda classe preceduto dalla croce, portata da un operaio. Reggevano i cordoni i colleghi della stampa ed alcuni amici. Seguivano gli impiegati e gli operai della officina Zenari e lo stesso ing. Zenari.

Le corone recavano le seguenti scritte: La moglie — Gli impiegati dell'officina Zenari — Gli operai dell'officina Zenari.

In cimitero parlò il sig. Antonio Brusadini, decano dei giornalisti pordenonesi, ricordando le doti e facendo le lodi dell'estinto.

Alla desolata famiglia rinnoviamo le nostre condoglianze.

I voli di Cagno al Lido.

Umberto Cagno, il maestro-pilota della nostra Scuola di Aviazione ha volato per un'ora e mezza, domenica u. s., sulla spiaggia e sul mare di Venezia. La maestà dello spettacolo fu però scemata dalla giornata nebbiosa. Una folla enorme, tuttavia, assistette ai voli e tributò all'ardimentoso aviatore i più calorosi applausi.

Cagno fu presentato al Duca degli Abruzzi e al Principe di Udine, che assistettero a parte dei voli. A proposito del Duca degli Abruzzi, egli ha assicurato di venire presto a Pordenone per visitare la nostra Scuola di Aviazione.

Cagno doveva ripetere i voli al Lido domani; ma per non danneggiare le feste di beneficenza che si svolgeranno domani stesso a Venezia, la giornata dei voli venne rimandata a domenica 5 Marzo p. v.

La Veglia mascherata al Salone Cojazzi

che, per iniziativa della Società « Buoni Amici, » ebbe luogo giovedì grasso, riuscì benissimo. Il concorso di pubblico fu però più scarso degli anni decorsi. — Vi intervennero parecchie maschere, ma avevano avuto cura di lasciare a casa..... il brio, per migliore occasione.

Le danze si protrassero animate fino alle 5 e mezza del mattino.

L'incasso fu di L. 729.90. Le spese ammontarono a L. 315.20. Vi fu quindi un civanzo di L. 414.70 il quale venne devoluto in parti eguali fra la Congregazione di Carità e la Cucina economica popolare.

Il Veglionissimo.

Come abbiamo annunciato, stasera al Sociale, avrà luogo il Veglionissimo *Mascotte,* pro educazione fisica, promosso dalla Unione ciclistica pordenonese.

Sappiamo che il teatro è tutto impegnato ed è facile pronosticare alla festa un esito brillantissimo.

Misure igieniche.

Il nostro Sindaco rende noto che tutte le Ditte che furono diffidate ad eseguire i lavori secondo le prescrizioni della Commissione Sanitaria, devono sollecitare il compimento dei lavori stessi, poichè entro *giorni 15* si inizieranno le ispezioni e l'accertamento delle relative contravvenzioni, nonchè *l'esecuzione d'ufficio* a spese dei proprietari.

Nel desiderio che il Ministeriale provvedimento, data la sua importanza, possa avere la completa esecuzione senza d'uopo di ricorrere a mezzi coercitivi, si esortano i Proprietari stessi a non ritardare ulteriormente ad uniformarsi alle diffide d'ufficio.

Patronato scolastico.

Offerte pervenute alla Presidenza:

Unione ciclistica, ricavato Veglia di beneficenza L. 372.05 - Banca di Pordenone 100 - Società Elettrica 25 - Gaspardo Giuseppe 4 - Dott. Cav. E. Negri 5 - De Marco Vittorio 3.

Buona usanza e beneficenze varie.

La Banca di Pordenone ha versato sugli utili dell'esercizio 1910:

alla Congregazione di Carità	L. 150
alla Casa di Ricovero	» 100
alla Cucina Economica Popolare	» 100

Le amministrazioni beneficate, vivamente ringraziano.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Veroi.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati. Maschi 5, femmine 4. Totale 9.

Morti.

Vecchies Antonio di anni 70, Tonon Francesco di anni 36, Camilotti Marco di anni 72, Bellini Luigi di anni 34, Lavagnollo Bonin Paolina di anni 84, Falomo Angela di anni 1, Spinato Elena di mesi 1 giorni 20, Sutto Gemma di mesi 7, Da Vico G. Batta di anni 53, Fabbro Scaramuzza Domenica di anni 75, Venerus Brusadin Maddalena di anni 85, Menoia Zavatta Maria di anni 49, Marchetot Anna di giorni 23, Montich Angelo di mesi 11, Sartorelli Guido di anni 43, Marcus Francesco di anni 68, Raccanelli Antonio di anni 20, Salvadori Pietro Antonio di anni 69.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Grizzo Olivo con De Lorenzi Matilde, Turcatel Benedetto con Del Ben Giuseppina, Bertolo Domenico con Pivetta Angela.

Matrimoni.

Braido Pietro con Passador Lucia, Russolo Emilio con Pitton Rosa, Moret Vittorio con Piva Maria, De Luca Giacomo con Gasparotto Roberta.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 18 Febbraio 1911.

Granoturco nostrano . . .	all' Ett.	» 13.93
» estero . . .	»	» —.—
Fagiuoli	»	» 17.76
Sorgorosso	»	» 9.00

Co. Uberto Cattaneo
direttore responsabile

RINGRAZIAMENTO.

I sottoscritti rendono pubbliche grazie a quanti vollero onorare la memoria del defunto Guido Sartorelli, in special modo l'ing. Zenari che si assunse le spese del funerale, ai colleghi in giornalismo, ai rappresentanti degli impiegati e degli operai delle officine Pordenonesi che seguirono la Salma all'estrema dimora, nonchè tutti quei buoni a qualunque ceto appartengono, che con slancio di vera carità si adoperano e si adopreranno con sottoscrizioni a lenire la situazione di tanti orfani abbandonati.

Commossi

Ester ved. Sartorelli per se e figli
Giacomo Crivellaro, cognato

Appartamento d'affittare
in Piazza Cavour, II° piano palazzo della Banca di Pordenone.

AFFITTANSI
in Corso Garibaldi vasta casa civile, ed in Via Mazzini vasti magazzini ad uso cantine.
Rivolgersi al signor **Giovanni Tallon**.

Dono a chi acquista più di Lire 25.
Fabbriche Telerie
E. Frette & C.
Monza
Telerie
Tovaglierie
Fazzoletti
Tende
Coperte
Tappeti
Biancheria da Uomo e da Neonati
Corredi da Casa e da Sposa
Filiali
MILANO
FIRENZE
ROMA
GENOVA
TORINO
Cataloghi e Campioni gratis e franco.

CARLO ERBA MILANO
FARINA
ALIMENTARE
"ERBA"
la migliore e la più economica
delle Farine Lattee

FERNET-BRANCA

Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO, TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

GRATIS

UNA

Bicicletta "FOX„

Modello D della Soc. Fabbre & Gagliardi

a chi ci manda la collezione completa di 65 figurine che si trovano nelle tavolette del

CIOCCOLATO SPORT

al latte - alla vaniglia

Chiedere l'apposito Album in vendita a L. it. 1,25

FABBRICA MILANESE CONFETTURE

MILANO

Specialità brevettata:

CARAMELLA MILANO

AGENZIA

Compravendita caseggiati, terreni, affittanze case civili ed operaie, negozi, ecc.

MUTUI AMMORTIZZABILI

RAGAGNIN VITTORIO - Pordenone

Giovanetti Graziano - Pordenone

39 - Corso Vittorio Emanuele - 39

Grandioso assortimento in **Ombrelli** e **Parassoli** d'ogni qualità da L. ***1.50*** a L. ***20.*** **Bastoni da passeggio - Articoli per Fumatori - Portamonete** e **Portafogli - Valigie** e **Bauli da viaggio - Tele metalliche - Veli di seta da Buratti - Setacci d'ogni qualità.**

Si coprono ombrelli in qualsiasi maniera e si eseguiscono riparazioni d'ogni genere.

SAPONE BANFI

MARCA GALLO MONDIALE

rende la pelle fresca, bianca, morbida e vellutata. Fa sparire le macchie ed i rossori.

Usato dalle Case Reali

Cent. 30 - 50 - 80

Prezzo campione Cent. 20.

A. Banfi - Milano

AMIDO BANFI

MARCA GALLO INSUPERABILE

Usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.

Conserva la biancheria.

È il più economico.

Amideria Italiana - Milano

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

Indispensabile in ogni cucina

Brodo istantaneo

Economia

Comodità

Amaro Felsina Ramazzotti

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI.

Specialità della Ditta FRATELLI RAMAZZOTTI - MILANO

Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore

Grandiosi Depositi per l'invecchiameuto del COGNAC **LA VICTOIRE**

Cognac Fine Champagne ***

Vieux Cognac - Grand Cognac 1890

Vermouth - Fernet - Liquori e Creme finissime

Sciroppi, Conserve, ecc.

AGENZIE CON Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET - BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

specialità dei **F.lli BRANCA di Milano**

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle contraffazioni = Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE IN ITALIA
ROMA Via Lata al Corso N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 7

Concessionari Esclusivi per la vendita del **FERNET-BRANCA**

nell'AMERICA del SUD: C. F. Hofer & C. - Genova

nella SVIZZERA e GERMANIA: G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig

nell'AMERICA del NORD: L Gandolfi e C. - New York

Vieux Cognac SUPÉRIEUR | **CREME E LIQUORI** SCIROPPI E CONSERVE | Altre SPECIALITÀ della Ditta | **Gran Liquore Giallo** "MILANO„ | VINO **VERMOUTH**

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1911 —

Uberto Cattaneo